

---



**Personalità – Interessi – Interazione**

## **Sintesi del progetto “Casa dell’infanzia”**

delle **Case dell’infanzia** in gestione alla  
Konzept-e für Kindertagesstätten gGmbH (*progetti per i  
nidi d’infanzia*)

---



## Indice

1. Introduzione	
2. Condizioni di base	3
3. La pedagogia "element-i"-: personalità, interessi, interazione	4
3.1 Obiettivi fondamentali del nostro lavoro pedagogico	5
4. Collaborazione nell'educazione	7

## 1. Introduzione

Questo estratto del progetto si rivolge ai genitori dei bambini delle „Case dell’infanzia“ in gestione alla *Konzept-e für Kindertagesstätten gGmbH*. In esso sono descritti i limiti, le strutture e le finalità pedagogiche del lavoro svolto nelle Case dell’infanzia. Per informazioni più dettagliate che fanno luce sul contesto è disponibile l’esauriente progetto delle Case dell’infanzia “element-i”.<sup>1</sup>

Le Case dell’infanzia “element-i” si considerano come organismi di sostegno e complemento per le famiglie, con un compito formativo a sé stante. Ciò comporta un’assistenza a tempo pieno che assicura la massima flessibilità unitamente ai più elevati requisiti di qualità.

Promotrici delle Case dell’infanzia sono le Associazioni iscritte d’interesse collettivo Kind e.V. (Associazione iscritta Bambino) Stoccarda e Kind und Beruf e.V (Associazione iscritta Bambino e Professione) nonché la *Konzept-e für Kindertagesstätten gGmbH*. Tali associazioni hanno affidato la gestione e la direzione delle loro Case dell’infanzia alla *Konzept-e für Kindertagesstätten gGmbH*.

## 2. Condizioni di base

Le strutture sono aperte, secondo l’occorrenza e il finanziamento, nell’orario tra le ore 7.00 e le ore 20.00. Durante i rispettivi orari di apertura i bambini sono assistiti a tempo pieno (per un massimo di 50 ore la settimana), mezza giornata (fino al pranzo oppure a scelta con il pasto incluso) o in modo flessibile (30 ore la settimana ripartite in almeno tre giorni ) secondo i singoli accordi. Questa flessibilità dovrebbe tener conto della pianificazione individuale dello svolgimento della giornata delle famiglie. Tuttavia vi sono anche fasce di orario vincolate che si possono rilevare dalla bacheca della propria Casa dell’infanzia. Durante tale orario e durante le ore dei pasti i genitori non dovrebbero né portare né andare a prendere i loro bambini. Diamo molto valore al rispetto di questi orari e poniamo un particolare accento sugli stessi.

I rispettivi orari di chiusura delle Case dell’infanzia sono sempre nell’ambito delle vacanze scolari localmente valide; inoltre vi è un venerdì all’anno in cui le case materne sono chiuse per i corsi di perfezionamento dei collaboratori. Le date sono rese note in tempo utile.

La composizione del personale è basata sulla sua densità nei rispettivi comuni ed è armonizzata in base al relativo numero di bambini presenti.

---

<sup>1</sup> Tale progetto è stato inviato all’iscrizione insieme alle informazioni relative alle Case dell’infanzia. Inoltre si può accedere ad esso in qualsiasi momento sia sul sito della *Konzept-e GmbH* sia sul sito web delle Case dell’infanzia.

Esempio del decorso giornaliero

Ore 7.00, 7.30 oppure 8.00	Apertura della casa dell'infanzia	
Ore 7.00 - 9.30	Gioco libero / colazione libera	
Ore 9.30 - 10.00	Riunione dei bambini	
Ore 10.00 - 12.00	Fase intensiva con attività e progetti	1° fascia oraria vincolata
Ore 12.00 - 12.30	Pranzo	2° fascia oraria vincolata
Ore 12.30 - 14.30	Fase distensiva / sonno	
Ore 15.00 - 16.00	Merenda / attività /progetti	3° fascia oraria vincolata
Ore 16.00 - Chiusura	Gioco libero mentre i bambini sono pronti per il ritorno a casa	
Ore 17.00, 17.30, 18.00 oppure ore 20.00	Chiusura della casa dell'infanzia	

**3. La pedagogia "element-i": personalità , interessi, interazione**<sup>2</sup>

Il progetto della Casa dell'infanzia "element-i" associa il principio dell'autoformazione del bambino per mezzo di attività autonome attraverso un'educazione complessiva orientata allo spirito, all'anima e al corpo. La fiducia nelle capacità dei bambini e il loro riconoscimento sono gli elementi fondamentali della nostra pedagogia. Questa si basa sul fatto che i bambini dispongono di capacità e possibilità che noi riconosciamo e valorizziamo. Interagendo con un'attenta osservazione e un sostegno rassicurante, offriamo ai bambini il maggiore spazio possibile per i loro interessi e le loro decisioni, il che ne permette e ne favorisce l'indipendenza e l'impegno. Ciò significa che i bambini possono giocare secondo l'età e il livello di sviluppo, a volte anche senza diretta sorveglianza, mentre da parte nostra apriamo loro uno spazio per una vita infantile da loro stessi modellata.

Le persone crescono in modo del tutto **individuale**, confrontandosi con un ambiente per loro **interessante** e attraverso l'**interazione** con altri.

---

<sup>2</sup> Una descrizione dettagliata della base della nostra azione pedagogica, che è articolata secondo i seguenti argomenti: *il gioco è apprendimento gioioso, personale docente pedagogico come precursore e accompagnatore dei processi di formazione dei bambini, osservazione e documentazione come strumenti dell'azione pedagogica, espressione linguistica, alimentazione, natura, integrazione come compito della casa dell'infanzia, parità e protezione dell'infanzia*, è ampiamente esposta nel progetto della Casa dell'infanzia "element-i".

### 3.1 Obiettivi fondamentali del nostro lavoro pedagogico

Il pensiero dominante del progetto della Casa dell'infanzia "element-i" è il diritto di ogni bambino a favorire il proprio sviluppo e la propria educazione verso una personalità responsabile e in grado di socializzare (§1 Par.1 Unione sindacale svizzera, USS VIII).

Ciò forma il quadro di riferimento per gli obiettivi generali più importanti della formazione e dell'educazione: **autonomia e legami** nonché **salute, tenacia e gioia di apprendere**. La guida alla realizzazione di tali finalità è data dagli obiettivi didattici e di sviluppo enunciati nei piani di formazione e orientamento dei Länder.

#### **Autonomia**

L'autonomia consiste nell'incentivare i bambini a sviluppare e ad assecondare la propria autodeterminazione. Per questo la Casa dell'infanzia propone la libertà di apprendere con l'esercizio e di sperimentare un comportamento indipendente, basato sulla propria responsabilità e iniziativa. Così i bambini possono ad esempio esporre e discutere le loro idee e i loro interessi attuali nell'ambito di una riunione di bambini che verte giornalmente sulla questione centrale: "Che cosa avete in mente oggi?" In tal modo impostano il corso della loro giornata, che sarà determinata in modo autosufficiente e democratico insieme ad altri bambini e ai pedagoghi. Ciò comporta anche la libertà di poter giocare inosservati in funzione all'età e al livello di sviluppo, oltre alla libertà dei piccoli scolari di poter lasciare la struttura, previo accordo, per seguire le proprie iniziative e partecipare ai giochi e a ciò che offre l'ambiente circostante.

#### **Legami**

Legame significa sperimentare il vincolo e l'appartenenza, la stima e l'affidabilità e poter dunque anche dare tutto ciò agli altri. A questo scopo i pedagoghi creano un'atmosfera di calore, di sicurezza, di fiducia, stima e riconoscimento di cui i bambini hanno bisogno per osare loro stessi a diventare autonomi e quindi svilupparsi nel modo ideale.

I bambini dovrebbero aiutare ad organizzare la vita sociale in comune e avere rispetto degli altri e dei loro interessi. Impareranno a capire e a rispettare il modo di pensare, di sentire e di agire degli altri individui all'interno della comunità e ad assumere la responsabilità delle proprie azioni. Nel rapporto quotidiano con gli altri si eserciteranno a riconoscere le differenze e a rispettare le diversità.

Inoltre, è di grande importanza per noi favorire la collettività al di fuori della Casa dell'infanzia, attraverso il lavoro in piccoli gruppi, e attraverso i contatti nella vita di tutti i giorni, in occasione di feste con o senza genitori.

## **Salute**

Mantenere il corpo sano è un presupposto iniziale decisivo per una lunga vita felice e attiva che può essere influenzata con la propria responsabilità. È quindi un obiettivo del nostro lavoro far conoscere ai bambini i nessi tra alimentazione sana e sufficiente movimento, che sono i componenti elementari di una sana condotta di vita.

Le case dell'infanzia "element-i" prestano attenzione ad un'alimentazione equilibrata e adatta ai bambini con l'impiego di cibi regionali e stagionali di alta qualità. Dal punto di vista pedagogico ci sta molto a cuore la scelta da parte dei bambini sia dei cibi sia della quantità e lo sviluppo di un senso positivo dell'alimentazione. Considerata l'importanza del tema, abbiamo sviluppato un esauriente progetto sull'alimentazione.

Il movimento non è soltanto un bisogno fondamentale del bambino, ma è anche dimostrato essere il presupposto più importante per il suo sviluppo corporeo, spirituale e sociale. Pertanto sono a disposizione dei bambini sia all'interno che all'esterno molteplici stimoli al movimento, integrati nella vita quotidiana e non limitati a determinati orari e locali. Le piccole ammaccature e le lacrime fanno parte di un ambiente ricco di stimoli e di esperienze legate al movimento. Molto peggio sarebbero le conseguenze invisibili e a lungo termine di una limitazione del movimento posta a fin di bene ma intralciante. I bambini sono in grado di imparare veramente soltanto ciò che possono sperimentare.

## **Tenacia**

Fa parte dei nostri compiti fondamentali e preventivi l'incentivo alla tenacia. Per tenacia i pedagoghi intendono la capacità psichica dei bambini di opporre resistenza: questa resistenza consente loro di adattarsi in modo effettivo a situazioni della vita difficili o gravose. La tenacia migliora le possibilità dei bambini di superare con successo i cambiamenti e le crisi che si presentano e di riuscire così a svilupparsi in personalità sicure di sé, sane e competenti.

Per rendere forti i bambini li si incoraggia, ad esempio, a prender parte ai compiti della vita quotidiana comune influenzandone l'organizzazione, ad esprimere i propri sentimenti ed le proprie emozioni e a risolvere in modo autonomo i conflitti. Inoltre vengono affrontati e seguiti temi di massima importanza per i bambini a seconda dell'età.

## **Gioia di apprendere**

Le capacità di apprendere e di svilupparsi sono innate nell'uomo. L'apprendimento è un processo attivo, aperto alle esperienze e all'osservazione e volto alla soluzione dei problemi. Questo processo richiede di gestire attivamente i conflitti per le condizioni ambientali che si creano, per il proprio comportamento e nei confronti degli altri. La gioia di apprendere e di porsi di fronte al mondo con impegno, mantenendo la curiosità naturale innata e rafforzando la motivazione per superare le sfide, sono basi irrinunciabili per il processo di apprendimento che accompagna l'intera vita.

Il compito degli educatori che osservano in modo sensibile i bambini è quello di ampliare il loro livello di sviluppo e di creare insieme ai piccoli un ambiente animato e stimolante per tutti i loro sensi (per quanto riguarda i locali e i materiali) . Inoltre, come compagni interattivi capaci di immedesimarsi con i bambini, gli educatori dovrebbero fornire impulsi e stimoli per poter accompagnare ed arricchire gli scolaretti nel loro processo di formazione. Questo ci porta a svolgere un

lavoro in locali funzionali, nei quali i bambini possono dedicarsi ai loro interessi con concentrazione, come ad esempio nel laboratorio, nella stanza adibita ai giochi di costruzione, nella stanza dei giochi di ruolo o nella stanza del movimento. Inoltre il nido per i più piccoli che gattonano offre stimoli adatti all'età nella sicurezza e vicinanza di una solida cerchia composta da poche figure di riferimento.

#### **4. Collaborazione nell'educazione**

La collaborazione tra i genitori e la Casa dell'infanzia è una colonna portante nel lavoro delle Case dell'infanzia. Sulla base della comprensione e dell'accettazione reciproche, una stretta collaborazione e uno scambio aperto tra gli educatori e i genitori del bambino sono la base di una buona assistenza. Gli educatori considerano dunque i genitori come esperti dei propri figli. Nello stesso modo però i pedagoghi sono degli specialisti per la formazione e l'educazione dei bambini in un organismo comunitario dove prendono quotidianamente decisioni responsabili e autonome nel loro lavoro con i bambini.

Fin dall'inizio è indispensabile una stretta collaborazione e un grande sostegno da parte dei genitori per l'**inserimento** dei bambini . Diamo una grande importanza a questa fase nel quadro del progetto della Casa dell'infanzia "element-i" e la organizziamo con la necessaria cura.

Costruire un rapporto di fiducia del bambino nei confronti del nuovo ambiente può soltanto avere successo con l'appoggio di uno dei genitori o di un'altra persona di fiducia. Questa persona funge da "base sicura" fino a che il bambino ne ha bisogno per il suo benessere nel nuovo ambiente, fino a che egli accetta l'educatrice o l'educatore di riferimento come intermediario di un sentimento di sicurezza, fiducia, sostegno e consolazione.

Per costruire un simile rapporto i bambini hanno bisogno in genere da due a quattro settimane. L'adattamento individuale entro il tempo necessario avviene d'accordo con l'educatrice o l'educatore di riferimento.

I genitori s'impegnano quindi a pianificare quattro settimane in cui portano il loro bambino alla Casa dell'infanzia soltanto durante l'orario di servizio dell'educatrice o dell'educatore di riferimento competente e s'impegnano altresì a che uno dei genitori o un'altra persona di riferimento possa essere presente durante questo orario, per seguire all'occorrenza il bambino e per familiarizzarsi egli stesso con la vita della Casa dell'infanzia.

Una fase di inserimento riuscita offre una solida base per uno stare insieme basato sulla fiducia nello "spazio vitale della Casa dell'infanzia" per molti anni.

I genitori hanno regolarmente un dialogo personale con gli educatori sullo sviluppo del loro bambino. Questo scambio favorisce sia la comprensione sia l'informazione reciproca. È anche gradito il coinvolgimento attivo dei genitori nell'avviare e realizzare le proprie iniziative.